



## **COORDINAMENTO SINDACALE POLIZIA PENITENZIARIA MILANO - BOLLATE**

**Prot. N° 32/COORD/23**

**Milano, 10/11/2023**

**AL DIRETTORE DELLA 2a CASA DI RECLUSIONE  
(c.a. Dott. Giorgio LEGGIERI)  
MILANO**

**E, p.c.**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
CON DELEGA AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA  
ROMA  
(c.a. Dott. Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE)**

**AL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
ROMA  
(c.a. Dott. Giovanni RUSSO)**

**AL PROVVEDITORATO REGIONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
(c.a. Dott.ssa Maria MILANO D'ARAGONA)  
MILANO**

**ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
(c.a. Dott.ssa Ida DEL GROSSO)  
ROMA**

**ALLE SEGRETERIE REGIONALI  
DEL COORDINAMENTO UNITARIO DI POLIZIA PENITENZIARIA  
MILANO**

**OGGETTO: AGGRESSIONE A PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA, URGENTE RICHIESTA DI SPIEGAZIONI E PROVVEDIMENTI**

Egregio Direttore,

le scrivente OO.SS. hanno appreso sgomento di quanto capitato, nella giornata di ieri, ad un Assistente Capo, un Sovrintendente Capo ed un Ispettore del Corpo di Polizia Penitenziaria. L'aggressione verificatasi in danno dei 3 malcapitati impone urgenti riflessioni in quanto, a parere di queste segreterie, con provvedimenti adottati per tempo probabilmente si sarebbe potuta evitare.

L'autore dell'aggressione ci viene descritto come un soggetto di difficilissima gestione, autore già il giorno prima, parrebbe, di minacce di morte nei confronti di un appartenente al Corpo. E' stata sottovalutata la problematica?

Ci risulterebbero casi analoghi in cui detenuti hanno minacciato di morte appartenenti al Corpo e, al netto dei procedimenti disciplinari, non sono stati adottati ulteriori provvedimenti (esempio minimo il cambio reparto o la richiesta di allontanamento dall'istituto). In particolare ci riferiamo ad un caso oggetto di vertenza sindacale in data 28/09/2023 (**priva di riscontro**) ove, secondo quanto appreso, dopo aver minacciato un appartenente al Corpo, un detenuto non solo non è stato allontanato dal reparto, ma oggi lavorerebbe in cucina con a disposizione coltelli.

Non approfitteremo della vicenda per esprimere pareri sull'operato del Direttore e del Comandante dell'istituto, lo abbiamo già fatto in precedenza e non cambiamo opinione.

Tornando all'aggressione della giornata di ieri, le scriventi OO.SS. oltre ad esprimere la propria solidarietà e vicinanza ai colleghi, chiedono urgenti spiegazioni a proposito del grave episodio e, ancora una volta, seri provvedimenti di tutela nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria.

In attesa di cortese urgente riscontro, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

<b>SAPPE</b>	<b>OSAPP</b>	<b>CISL</b>	<b>CIGIL</b>
<b>M.Savino</b>	<b>G.Bolena</b>	<b>R.Procopio</b>	<b>M.Rea</b>

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93**